

Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

## INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

### **Centri asilanti gestiti dalla Croce Rossa: integrazione reale o semplice parcheggio assistito sulle spalle dei contribuenti ticinesi?**

**Presentata da: Mauro Minotti per il Gruppo Lega dei ticinesi**

**Data: 27 maggio 2026**

**Numero: 91.26**

#### **Testo:**

Negli scorsi giorni [tio.ch](https://www.tio.ch) ha pubblicato un approfondimento relativo al Centro di accoglienza per richiedenti l'asilo di Giubiasco, gestito dalla Croce Rossa Ticino, dal quale emergono malumori interni, problemi logistici e interrogativi sulla reale efficacia del sistema d'accoglienza messo in piedi negli ultimi anni.

Nell'articolo si parla di lamentele ricorrenti legate alle condizioni di vita nei centri, ai lunghi tempi di permanenza, ai momenti di inattività e alla crescente frustrazione vissuta dagli ospiti. La stessa Croce Rossa ammette che molte persone rimangono nei centri anche per circa un anno, in attesa di decisioni amministrative o di un'improbabile integrazione futura.

La situazione appare ancora più preoccupante se si considera l'espansione impressionante del dispositivo d'accoglienza: dai 367 asilanti ospitati nel 2022 si è passati agli oltre 1'000 attuali distribuiti in 22 centri sul territorio cantonale.

Tutto ciò solleva interrogativi politici seri: questi centri stanno davvero favorendo integrazione e autonomia oppure stanno creando dipendenza assistenziale, inattività e tensioni sociali? E soprattutto: il Cantone esercita controlli sufficienti sull'operato della Croce Rossa, organizzazione che gestisce decine di milioni di franchi pubblici?

Non va infatti dimenticato che solo pochi mesi fa la Lega dei ticinesi aveva già sollevato dubbi sulla conduzione della Croce Rossa Sezione Sottoceneri, chiedendo chiarezza su possibili conflitti di interesse, mandati esterni poco trasparenti e modalità gestionali discutibili.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Consiglio di Stato:

1. Il Consiglio di Stato ritiene soddisfacente la gestione dei centri asilanti affidati alla Croce Rossa Ticino?
2. Quanti milioni di franchi pubblici vengono annualmente versati alla Croce Rossa per la gestione dell'ambito migrazione e asilanti?
3. Quali controlli concreti vengono effettuati dal Cantone sulla qualità della gestione dei centri, sulle condizioni igieniche, sull'organizzazione interna e sull'utilizzo dei fondi pubblici?
4. Il Consiglio di Stato dispone di rapporti indipendenti sulla qualità dell'integrazione raggiunta dagli asilanti ospitati nei centri gestiti dalla Croce Rossa?
5. Quanti asilanti accolti nei centri ticinesi trovano effettivamente un'occupazione stabile o raggiungono una reale autonomia economica entro due anni?

**INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)**

6. Il Governo non ritiene problematico che molte persone rimangano inattive per mesi o addirittura anni all'interno di strutture alberghiere trasformate in centri d'accoglienza?
7. Sono stati registrati episodi di tensione, problematiche disciplinari o interventi delle forze dell'ordine nei centri gestiti dalla Croce Rossa negli ultimi tre anni?
8. Quali sono i costi medi annuali per asilante ospitato nei centri ticinesi?
9. Il Consiglio di Stato intende continuare ad ampliare il sistema dei centri d'accoglienza oppure ritiene necessario porre finalmente un limite a un modello che appare sempre meno sostenibile?
10. Alla luce delle recenti polemiche riguardanti la conduzione della Croce Rossa Sezione Sottoceneri, il Governo ritiene opportuno aumentare gli obblighi di trasparenza e vigilanza nei confronti di enti privati che gestiscono ingenti fondi pubblici nell'ambito della migrazione?